

AMBIENTE

Bondone, Bagolino, Anfo e il Consorzio del Chiese non parteciperanno alla protesta della Federazione delle associazioni

La decisione dopo l'incontro del 6 settembre in cui sono volate parole grosse. Il Bim: «Noi ci siamo mossi nelle sedi istituzionali»

# Strappo nella difesa del lago d'Idro

*Bim e tre comuni rivieraschi disertano la manifestazione odierna*

GIULIANO BELTRAMI

VALLE DEI CHIESE - Le parole hanno il fruscio soffice della diplomazia, ma lo strappo è destinato a produrre un rumore sordo. Lo strappo in realtà sono due.

Alla manifestazione indetta per oggi pomeriggio dalla Federazione che difende le sorti del lago d'Idro e del fiume Chiese non parteciperanno (primo strappo) tre dei quattro Comuni rivieraschi: Bondone (trentino), Bagolino e Anfo (bresciani). E non parteciperà (secondo strappo) il Consorzio Bim del Chiese, che rappresenta Borgo Chiese, Castel Condino, Ledro, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo e Valdaone.

La manifestazione nasce per la contrarietà della Federazione al progetto multi milionario della Regione Lombardia di galleria capace di far abbassare il livello del lago di 3,5 metri a fronte del metro e 30 di oggi, con danni alla fauna e alle sponde.

Sono lontani i toni enfatici di quella mattina di metà settembre di tre anni fa, quando i quattro comuni rivieraschi del lago (Bondone, Anfo, Bagolino e Idro) firmarono con la Federazione delle Associazioni in difesa del sistema Chiese un protocollo definito "storico" di impegno comune per la salvaguardia del fiume e del lago.

Qualche tempo dopo fu sottoscritto il protocollo anche dal Bim del Chiese in nome e per conto dei Comuni del Chiese trentino. Che occupano una su-



perficie minima dei 160 chilometri della lunghezza del fiume: minima, ma significativa visto che da quassù inizia il suo cammino.

Tutto è filato liscio fino al 6 settembre scorso, quando si è consumato lo strappo nella sede del Bim, a Condino, dov'erano riuniti i sindaci insieme al presidente della Federazione Gianluca Bordiga. E si dice che siano volate parole non proprio cordiali, in particolare da un infervorato Bordiga, determinato ad organizzare la manifestazione, men-

tre i rappresentanti comunali e del Bim invitavano a sondare tutte le istituzioni prima di partire con la manifestazione.

Nel comunicato approvato dai Comuni e dal Bim si attesta la non partecipazione alla manifestazione. "Teniamo a spiegare le motivazioni, con spirito costruttivo e in linea con il percorso istituzionale intrapreso insieme agli altri firmatari", si legge.

"La manifestazione è stata organizzata dal presidente della Federazione in via unilaterale, senza condividere data

e modi dell'iniziativa con tutti gli altri firmatari del Protocollo. L'evento è stato deciso in totale autonomia, senza consultare o coinvolgere attivamente i Comuni di Anfo, Bagolino e Bondone e il Consorzio BIM del Chiese aderenti al Protocollo. E' importante ricordare che durante i tavoli di confronto, da ultimo nella seduta dello scorso venerdì 6 settembre, era stato concordato di intraprendere percorsi istituzionali, e non azioni estemporanee, per perseguire gli obiettivi condivisi".

Dopo aver rimarcato il percorso istituzionale che si sta portando avanti, il documento ricorda che "nel maggio del 2023 i rappresentanti del Protocollo d'intesa sono stati accolti a Roma presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dopo che il Consorzio BIM del Chiese si era fatto portavoce delle criticità legate al corso idrico e delle opportunità per uno scenario futuro, assicurando in tal modo massima visibilità istituzionale alla questione".

Inoltre rivendica l'attività del Bim con Comunità montana di Valle Sabbia, Comunità delle Giudicarie, Province di Brescia e di Trento, Regione Lombardia. Insomma, "tutti i soggetti aderenti stanno lavorando in modo attivo, concertato e coordinato, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Protocollo".

In conclusione c'è l'invito a tutte le parti ad unirsi e a non fare fughe in avanti, dando appuntamento per la prima settimana di ottobre ai firmatari del protocollo per un incontro. In quell'occasione si vedrà se ci saranno aghi sufficienti per ricucire gli strappi.